

IL PROGETTO IMPRESA E NUOVE IDEE

Milena con le api «spia» la qualità dell'ambiente

PATRIK POZZI
L'imprenditrice di Almenno San Salvatore ha vinto il premio dell'Agriacademy con la sua proposta di biomonitoraggio

E seguire un biomonitoraggio dell'ambiente usando le api. È l'obiettivo del progetto «ComBEEazioni» con cui Milena Zarbà, giovane imprenditrice agricola di 26 anni di Almenno San Salvatore titolare dell'azienda agricola «Mondo della vita», si è classificata prima all'Agriacademy. L'appuntamento, chesi è svolto a Roma, è un programma di formazione su innovazione, marketing ed export rivolto alle nuove generazioni di agri-

coltori. L'iniziativa è stata ideata e sviluppata da **Ismea** (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) in collaborazione con il ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo. Durante la sessione di lezioni dell'accademia, Milena ha presentato il suo progetto che prevede il posizionamento di arnie con api in ambienti di cui si vuole monitorare la qualità ambientale. La giovane imprenditrice agricola, infatti, durante la sua attività di apicoltrice che punta continuamente all'applicazione di nuove tecnologie con il fine di migliorare la qualità del prodotto, ha rilevato che, attraverso analisi palinologiche e chimiche dei residui nelle api e nel miele, si può ottenere un indice, anche mensile, di contaminazione di metalli pesanti del terreno o nell'aria dell'ambiente in cui le arnie sono state posizionate. Ecco allora la sua proposta di eseguire, in questo modo, un biomonitoraggio

ambientale delle zone della Bergamasca con criticità ambientali che si vuole tenere sotto controllo. «In questo modo - spiega Milena - l'alveare, con i suoi fragili equilibri, diventa simbolo di un mondo da custodire, attraverso un'azione di biomonitoraggio ambientale della qualità dell'aria e dei suoli, e di riqualifica di aree degradate o a rischio abbandono. L'obiettivo è, per il futuro, un'evoluzione sostenibile attraverso un'attività di "presidio", che vede le api come simboli e sentinelle del bene comune». E nel suo progetto la giovane imprenditrice agricola individua già delle possibili aree da sottoporre a biomonitoraggio ambientale: una è la zona umida di Bonate sotto «impatata - si legge sulla relazione presentata - dalla costruzione dell'asse interurbano e dalla galleria San Roberto». Un'altra è l'ex cava di quarzo del Monte Castra. E poi anche Zingonia dove, secondo Milena, la presenza di alveari «oltre ad essere portatrice di un valore simbolico legato alla

rinascita potrà offrire la possibilità di organizzare attività didattiche». «ComBEEazioni» ha riscontrato un importante interesse tanto da arrivare fra i quattro finalisti della sessione dell'Agriacademy per poi, alla fine, essere votato come il miglior progetto di tutta la sessione di lezioni. Con questa vittoria Milena si è guadagnata l'assistenza di specialisti che la seguiranno nella realizzazione del suo progetto che si basa su una passione per le api nata quasi per caso otto anni fa «quando - conclude - uno sciame d'api si insediò in casa mia».



Milena Zarbà illustra il suo sistema di biomonitoraggio con le api



Peso: 23%